

ROIELLO DI PRADAMANO VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

1' ASSEMBLEA DI CONTRATTO

SALA DEL POPOLO - PALAZZO D'ARONCO MARTEDÌ 09 OTTOBRE 2018

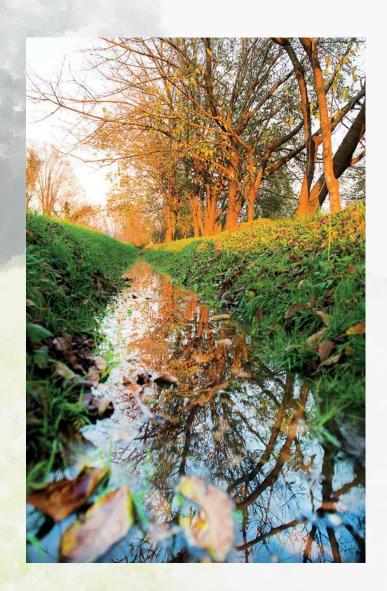


IL ROIELLO DI PRADAMANO

Il Roiello di Pradamano è un canale artificiale che nasce come derivazione della Roggia di Palma ed è parte integrante dell'antico sistema derivatorio del Torrente Torre.

Già nell'anno 1171 è bene identitario storico, segno significativo della millenaria attività umana, come pure segno della costruzione sociale della natura e del nesso esistente tra popolazione e ambiente.





PERCHÉ SIAMO INTERESSATI A UN CONTRATTO DI FIUME?

Il Roiello di Pradamano è, per la sua storicità e per la sua importanza per lo sviluppo socio-economico del territorio, un bene tutelato e come tale vincolato, in quanto dichiarato di notevole interesse pubblico dal <u>Decreto Ministeriale del 14 aprile 1989</u>.

La necessità di tutelare e valorizzare questo corso d'acqua e il suo territorio nasce però non solo dalle norme ma dalla volontà stessa della cittadinanza, che lo pone al centro del proprio interesse.



Il contratto di Fiume sembra lo strumento più efficace per ottenere questo importante obiettivo in quanto:

- "rappresenta uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale";
- richiede un forte grado di integrazione tra politiche urbanistiche, gestione degli usi delle acque, manutenzione del territorio, sviluppo del servizio idrico integrato e dei sistemi conoscitivi.



QUAL È IL QUADRO NORMATIVO?

I contratti di fiume rappresentano l'evoluzione di un quadro normativo nazionale ed europeo consolidatosi attraverso alcune importanti direttive comunitarie:

- Direttiva quadro sulle acque 2000/60/ce;
- Convenzione europea del paesaggio del 2000;
- Direttiva 2003/4/ce sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- Direttiva 2003/35/ce sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale;
- la Direttiva 2001/42/ ce sulla valutazione ambientale strategica (VAS).

Nella normativa italiana si fa riferimento a:

- Art. 68-bis Contratti di Fiume D. Lgs. 152/2006;
- L.R. FVG n. 11 del 29/4/2015;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano di Gestione del Distretto Alpi Orientali.



CHI HA PROMOSSO L'INIZIATIVA?



CHI PARTECIPA?



IN CHE MODO?

Attraverso un processo partecipativo che ha la funzione di favorire decisioni e scelte attraverso una serie di interazioni tra vari soggetti

La decisione finale in questo modo risulta più equa e orientata al bene collettivo.



COME CI SIAMO STRUTTURATI?

COMITATO TECNICO ISTITUZIONALE

SEGRETERIA TECNICO-SCIENTIFICA

ASSEMBLEA DEL CONTRATTO

Composto dagli attori istituzionali del processo, è l'organismo esecutivo del processo.

Composta dai tecnici delle strutture competenti dei diversi enti e da eventuali consulenti esterni. Supporta il comitato tecnico istituzionale.

Composta da tutti gli interessati al Contratto. Ha funzioni deliberative e consultive.

Promotori dell'iniziativa

Tutti gli interessati







Per giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume sono state individuate 4 fasi:

FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- metodologia.

Sono stati organizzati incontri ed eventi a partire dal 2011 con la Costituzione del Comitato Amici del Roiello.

DOCUMENTO DI

CONTRATTO DI RIO

PIANO DI ATTUAZIONE

PIANO DI CONSOLIDAMENTO





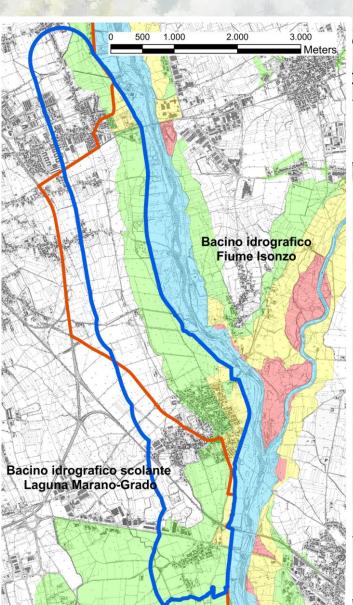
COME È STRUTTUF

Per giungere alla sottoscri

FASE 1

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- metodologia.

DOCUMENTO DI



JME?

ate individuate 4 fasi:

FASE 4

PIANO DI CONSOLIDAMENTO

IONE





Per giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume sono state individuate 4 fasi:

FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- metodologia.

- Piano di gestione del Roiello da parte dei contraenti il Contratto;
- Ripristino e mantenimento del flusso idrico;
- Controllo qualità dell'acqua;
- Piani di intervento manutentivi;
- Recupero e ristrutturazione dei tratti del corso d'acqua che necessitano di interventi specifici;

Promozione di una cultura della conservazione e salvaguardia del rio;

- Tutela paesaggistica e naturalistica;
- Valorizzazione fruitiva dei luoghi;
- Promozione della cultura dell'acqua;
- Promozione del territorio.

DOCUMENTO DI

CONTRATTO DI RIO

PIANO DI ATTUAZIONE

PIANO DI
CONSOLIDAMENTO

Roiello di Pradamano – VERSO IL CONTRATTO DI FIUME



Per giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume sono state individuate 4 fasi:

FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- metodologia.

Il **metodo** prevede un processo partecipativo aperto ed inclusivo che si articola nelle seguenti fasi:

- Stesura, condivisione e firma del documento di intenti;
- Analisi conoscitiva preliminare;
- Documento strategico;
- Programma di azione;
- Atto di impegno formale;
- Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto;
- Informazione al pubblico;
- Piano di azione.

DOCUMENTO DI INTENTI

CONTRATTO DI RIO

PIANO DI ATTUAZIONE

PIANO DI CONSOLIDAMENTO









Per giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume sono state individuate 4 fasi:

FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- · metodologia.

Documento di Intenti

Sottoscritto il 26 giugno 2017















Per giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume sono state individuate 4 fasi:

FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

- coinvolgimento delle principali istituzioni;
- definizione dell'ambito geografico di riferimento;
- delineazione di massima delle opportunità e criticità dell'ambito;
- definizione degli obiettivi generali;
- metodologia.

- messa a punto di un'analisi conoscitiva e integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici;
- raccolta di Piani e Programmi;
- analisi preliminare sui portatori di interesse;
- coinvolgimento degli interessi privati con le attività appropriate;
- elaborazione di un documento strategico e di un Programma d'azione.

ANALISI CONOSCITIVA

OGGETTO DELLA RICERCA

- 1 Analisi territoriale stato di fatto
- 2 La normativa d'interesse alle varie scale
- 3 Piani e programmi d'interesse alle varie scale
- 4 Fonti (legislative, uffici tecnici, archivistiche, bibliografiche e documentali varie)

FINALITÀ DELLA RICERCA

Documento di Intenti

CONTRATTO DI RIO

PIANO DI ATTUAZIONE

PIANO DI CONSOLIDAMENTO



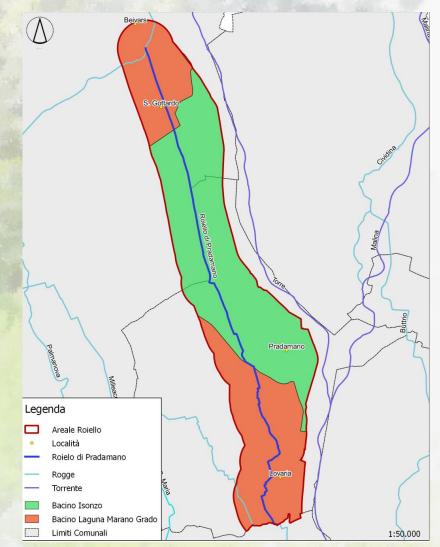


Interferenze dell'ambito di CdF con i principali bacini idrografici regionali

Bacino Isonzo: 630 ha

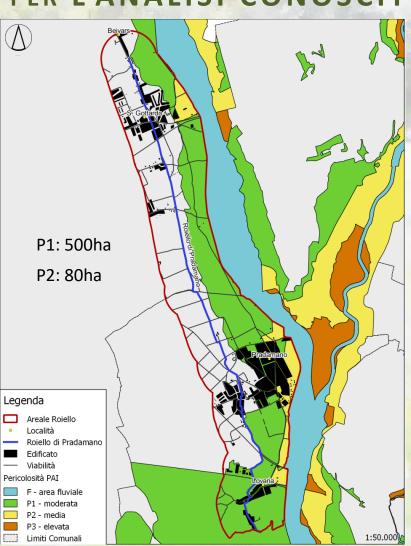
Bacino Laguna Marano-Grado:

538 ha





REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



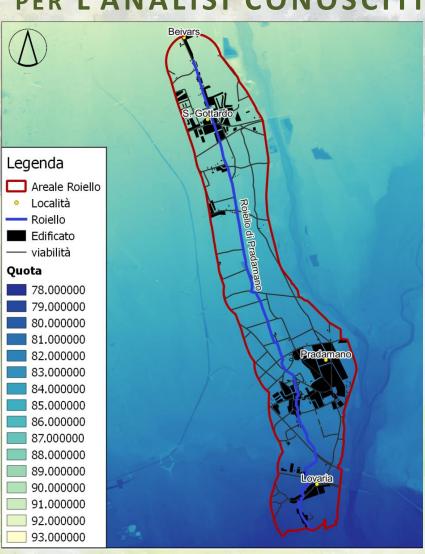
PAI

Criticità idrauliche P2

- esondazioni storiche (1851-1920-1991) e potenziali del Torrente Torre
- Intersezione con Torrente Malina







PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI

(Dir. Alluvioni 2007/06/CE) Nessuna area a rischio esondazione

RISTAGNO DI ACQUA

causato dalla poca permeabilità dei terreni -> ruscellamento superficiale



Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

DESCRIZIONE DELL'AMBITO IDROGRAFICO

Il Rio Roiello di Pradamano fa parte del sistema roiale che interessa la città di Udine e le aree periferiche ad essa connesse.

Tale sistema è costituito dalla roggia di Udine (1), dalla roggia di Palma (2+3) e la derivazione per Pradamano (4) denominata appunto Rio Roiello di Pradamano.

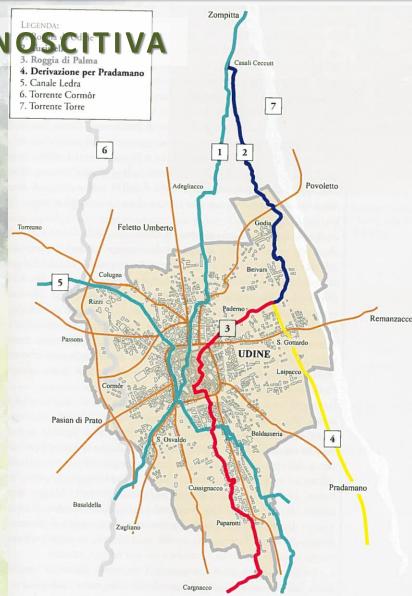
Il sistema roiale interseca il canale Ledra (5) in corrispondenza del centro di Udine e il torrente Cormor (6) a sud della città, tra sant'Osvaldo e Zugliano.

Le acque che alimentano il sistema sono derivate dal torrente Torre (7) in località Zompitta.

Portata prelevata:

2.550 l/s (per un massimo 3.900 l/s)











Roiello di Pradamano:

Portata media derivata dalla Roggia di Palma: 120 l/s

USI STORICI:

- funzione igienico-sanitaria: le acque venivano utilizzate per lavarsi, per lavare e come scarico domestico
- funzione economica: via di trasporto per il commercio (di legname soprattutto), fonte di energia idraulica per mulini, parte integrante di strutture produttive quali cotonifici, fabbriche di birra e tessuti, concerie e magazzini











Nonostante siano perfettamente integrate nel contesto ambientale in cui si inseriscono, i corsi d'acqua che appartengono al sistema roiale sono **ARTIFICIALI** e le acque con le quali vengono alimentati sono *gestite* e *modulate* direttamente dal Consorzio che ha il compito di eseguire opere di <u>manutenzione</u>, <u>pulizia e salvaguardia</u>.

LEGGE REGIONALE N.11/2015

ARTICOLO 4

COMMA 1 lettera d)

si definiscono i corsi d'acqua di **classe 4** come «...i canali e le rogge facenti parte delle reti di bonifica e di irrigazione, con esclusione dei canali lagunari e marittimi»

COMMA 2

si stabilisce che «...la classificazione dei corsi d'acqua del territorio regionale, finalizzata all'allocazione delle funzioni di gestione a essi connesse, è rappresentata dalla cartografia contenuta nell'Allegato A». In questa cartografia, le rogge del sistema roiale del Torre, compreso il Roiello di Pradamano sono corsi d'acqua di classe 4.

ARTICOLO 16 definisce le funzioni del Consorzio. In particolare:

COMMA 2

Sui corsi d'acqua di *classe 4* i Consorzi di bonifica svolgono le seguenti funzioni:

a) [...]

- b) realizzano gli interventi di manutenzione e di regimazione dell'alveo di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b);
- c) attuano gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di nuove opere di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b) e d), [...];
- d) svolgono i servizi di polizia idraulica e i lavori d'urgenza, nonché possono istituire il servizio di piena;
- e) rilasciano l'autorizzazione idraulica [...]»

COMMA 5

I Consorzi di bonifica rilasciano le **autorizzazioni di attingimento di acque superficiali** a mezzo di dispositivi mobili o semifissi [...] sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 [...]»

Art. 59 (Disposizioni programmatorie)

- **1.** L'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, avente **natura programmatoria**, è subordinata all'allocazione delle **risorse finanziarie** da disporre con successiva legge regionale.
- **2.** Le disposizioni della presente legge concernenti il **trasferimento delle funzioni ai Comuni e ai Consorzi di bonifica** hanno carattere programmatorio e troveranno applicazione all'entrata in vigore della legge regionale di cui al comma 1.



Roiello di Pradamano:

Nella tavola dei vincoli ambientali – «Rogge e corsi d'acqua tutelati (D.M. 15.05.1989 / ex L. 1497/1939)











Comune di Udine

PIANO REGOLATORE GENERALE DI UDINE:

<u>A nord e nella parte centrale del suo corso</u> (comune di Udine):

Ambito urbano di tipo residenziale (B4) fino ad incrociare la linea ferroviaria

A sud:

Da ambito urbano di tipo residenziale (B4) ad aree a prevalente interesse agricolo











Comune di Udine

PIANO REGOLATORE GENERALE DI UDINE:

Punti di interesse:

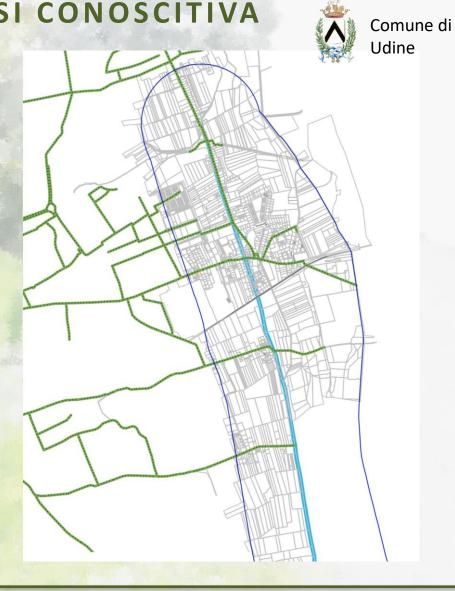
- 1. Mulino del Vicario di Beivars
- 2. Chiesa di San Gottardo in via Cividale
- 3. Antiche mura con merli in via del Bon

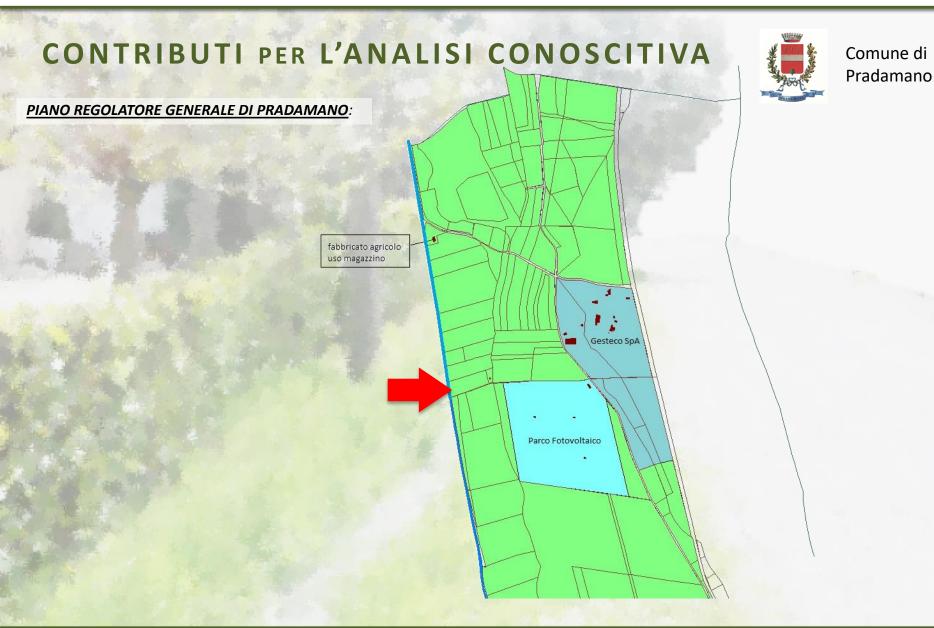


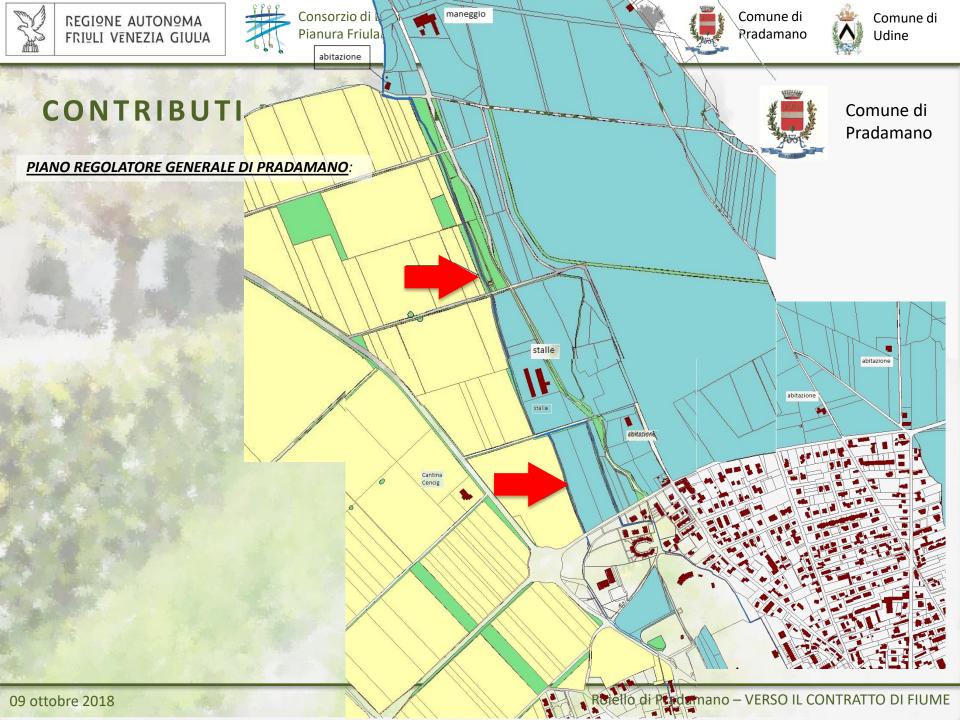




















Comune di Pradamano

PIANO REGOLATORE GENERALE DI PRADAMANO:

Art. 25 Roiello di Pradamano

INTERVENTI AMMESSI

<u>alveo</u>: Sono consentite la pulizia e la manutenzione o ripristino delle parti degradate e altre opere atte ad assicurare la presenza di acqua. Sono ammesse: l'eventuale messa "in asciutta" per periodi limitati con il mantenimento di un velo d'acqua, le derivazioni e i prelievi idrici secondo le norme e quantità stabilite dagli organi competenti, la riapertura di parti tombate

<u>Sponde</u>: manutenzione dell'esistente o ripristino della vegetazione ripariale secondo le sequenti tipologie di intervento

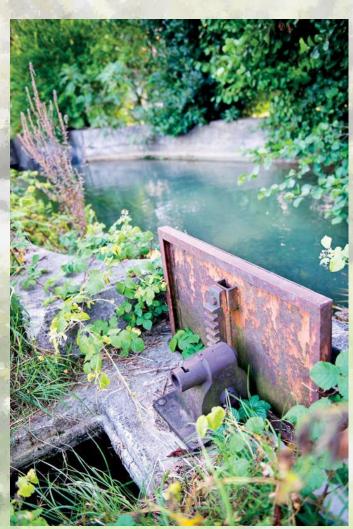
INTERVENTI VIETATI

Eliminazione delle alberature esistenti (ammessa la sostituzione); Tombamento del canale ad esclusione dei tratti secondari del Roiello non vincolati dal Decreto Ministeriale 14 aprile 1989 promozione dei **PERCORSI NATURALISTICI** alla scoperta del territorio del comune di Pradamano









Scrive *Giangiacomo Martines*, già Soprintendente della regione Friuli Venezia Giulia:

«Il restauro di rogge e roielli ridà una caratteristica che è propria del Friuli: la musicalità del paesaggio.
Il riaprire l'acqua in un roiello scioglie la mutezza della campagna.

La mitologia e la fiaba attribuiscono questi suoni al concerto di particolarissime musiciste: le ninfe, che in Friuli sono lis Aganis.

E con le Agane ritornano alla mente e nel quotidiano le fiabe del territorio, nel concetto di Pier Paolo Pasolini, di Italo Calvino, per grandi e bambini, che sono un nutrimento dell'anima ed anche un interesse del turismo per la cultura.»

(estratto da "Alla ricerca del Roiello perduto", Gaspari Editore, Udine, 2015)



Amici del Roiello di Pradamano



IL PERCORSO

Il Roiello di Pradamano scorre fino al quartiere di San Gottardo in comune di Udine, sottopassa la S.R. 54 e la ferrovia Udine-Cividale, tocca i tratti terminali di via Del Bon e di via Laipacco, entra nel territorio del Comune di Pradamano, attraversa il capoluogo, sottopassa la ferrovia Udine-Gorizia e la S.R. 56, attraversa la frazione di Lovaria fino a immettersi nel Canale di Trivignano, a confine con il Comune di Pavia di Udine.











Amici del Roiello di Pradamano



Un tempo il suo corso era molto più lungo: superato il canale di Trivignano, scendeva a lato del torrente Torre oltre Pavia di Udine e Percoto fino a Trivignano Udinese.

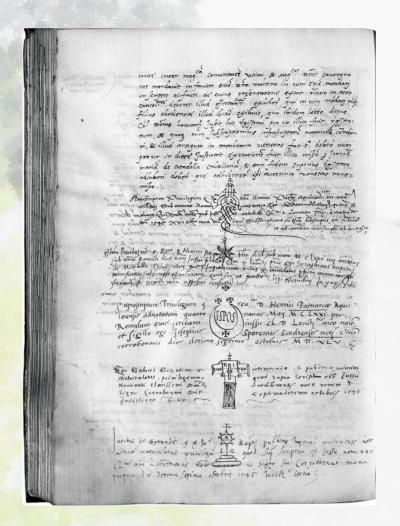


Amici del Roiello di Pradamano

La sua esistenza è attestata storicamente dal 1171.

In questa data infatti il Patriarca di Aquileia Ulrico II di Treffen (o Ulderico, Volrico, Vodolrico e anche Enrico) concede con un atto ufficiale il privilegio dell'uso del corso d'acqua ai villici di Pradamano.

Non lo chiama con il nome con il quale oggi lo conosciamo, ma gli abitanti di Pradamano vengono identificati in modo preciso e dovranno pagare per questo privilegio, ogni anno, ben sessanta staia di avena, e cioè una trentina di capienti sacchi.





Amici del Roiello di Pradamano



Non va tuttavia dimenticato che il Roiello scorre lungo la via romana di penetrazione verso il Norico, che dalla località Casali Giacomelli si è sovrapposta, migliorandola, all' antica pista del sale, dei metalli, dell'ambra.

Il passaggio e la stanzialità delle antichissime genti sono documentati da molti reperti, dell'età della pietra, del rame, del bronzo.

Esso ha da sempre rappresentato un'importante arteria che conduce al confine, dando la possibilità di essere costantemente approvvigionata di acqua corrente e pulita.

Per questo, vi si sono via via insediate strutture dedicate all'accoglienza:

- un monastero camaldolese (dall'inizio XV sec. alla fine dello stesso);
- alla partenza dei camaldolesi, un ospedale pubblico d'isolamento e stazione di quarantena, il Lazzaretto di San Gottardo;
- il cjampament dei francesi nel 1797 e sui vicini prati del Torre le esercitazioni dell'ambulance volante;
- A loro volta gli austriaci nel 1798 requisiscono il complesso per ospitarvi i feriti.
- Lo stesso accadrà nei giorni della rotta di Caporetto









CARTOGRAFIA STORICA

Catasto napoleonico in cui vi è già evidenza del Roiello di Pradamano

UDINE



PRADAMANO





Lovaria







Amici del Roiello di Pradamano

Il Roiello non è un canale di bonifica o di scolo delle acque ...ma un acquedotto a cielo aperto e i suoi usi sono tanti

In anni recenti, perduto il significato più immediatamente economico, il Roiello è decaduto da

RES COMMUNIS OMNIUM A RES NULLIUS,

un non-bene che, apparentemente non appartenendo a nessuno, poteva essere sovrasfruttato, sprecato, cancellato.

In tal modo è andata perduta la **TRADIZIONALE CULTURA DELLA MANUTENZIONE**, sostituita dalla cultura del disimpegno e della delega: è uno degli esempi della progressiva perdita (demolizione-abbandono) dei segni della costruzione sociale della natura e della perdita del nesso tra popolazione e ambiente naturale.

Dopo alcuni tentativi nei primi anni Duemila da parte di un gruppo di cittadini di Udine e Pradamano (raccolta di firme, interventi sulla stampa locale, ecc.) che ha ottenuto sporadiche risposte da parte degli Enti interessati (Comuni, Regione, Consorzio di bonifica), al 2011, con la costituzione del **COMITATO AMICI DEL ROIELLO DI PRADAMANO**, vi sono state azioni sistematiche e mirate condotte su più fronti.

Amici del Roiello di Pradamano







Amici del Roiello di Pradamano



Finanziamento dalla Regione di un **PROGETTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA** redatto dal Comune di Udine (ing. Anna Spangher) sulla base delle criticità e proposte emerse attraverso un primo dibattito intavolato dal Comitato tecnico-scientifico, a seguito di un **SOPRALLUOGO** lungo il Roiello di Pradamano, nel tratto che corre in Comune di Udine.







SOPRALLUOGO - 05.07.2018



